



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
FGIC87000A  
I.C. "D. ALIGHIERI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Le valutazioni con relativi passaggi alle classi successive evidenziano un sostanziale aumento di percentuale delle promozioni rispetto al triennio precedente. Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria di I grado, le ammissioni si registrano nella quasi totalità, gli alunni non scrutinati ridotti di circa il 2%, ammortizzato nella fase di licenziamento poiché i candidati esterni agli esami di stato sono stati quegli stessi alunni non scrutinati negli scrutini finali del nostro Istituto. Le valutazioni finali registrano un aumento di circa l'8% nel segmento medio-basso (votazioni 6 e 7), e di circa il 9% nel segmento alto (votazioni 10 e 10 con lode). Flessione, ovviamente, di circa il 20% per le votazioni 8 e 9, nell'a. s. 2019/2020 la percentuale era di circa il 43%, nell'a. s. 2020/2021 si riduce a circa il 26% e nell'a. s. 2021/2022 al 23%

### Punti di debolezza

La scuola dovrebbe promuovere progetti, in orario curriculare, di recupero e potenziamento, capaci di interessare quegli allievi che si allontanano dagli studi durante l'anno scolastico. Sarebbe opportuno incrementare ulteriormente la didattica laboratoriale volta a promuovere l'interesse per lo spazio scuola, degli studenti che maturano disaffezione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nella scuola primaria i dati della prova di italiano evidenziano un risultato superiore a quello di scuole ESCS. La distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento è superiore ai dati della Puglia, Sud e nazionali in italiano nei livelli 2 e 3, in matematica nei livelli 1 e 2, in inglese (reading) nei livelli Pre A1 e A1, in inglese (listening) nei livelli Pre A1 e A1. Il dato riguardante il numero di alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenze, nella categoria 4 della prova di italiano e nella categoria 3 della prova di matematica è superiore ai dati della Puglia, del Sud e nazionali. La varianza dentro le classi della scuola primaria è inferiore rispetto alla media nazionale e al Sud per le prove di italiano e matematica, per le prove di inglese tra le classi è inferiore sia al dato nazionale che al dato regionale; dato rilevante è la varianza tra e dentro le classi per la prova di ascolto di inglese rispetto ai dati nazionali e al Sud. La varianza dentro le classi della scuola secondaria è inferiore rispetto alla media nazionale e al Sud per le prove di italiano e matematica; per le prove di inglese (ascolto) tra le classi è inferiore al dato regionale e dentro le classi è inferiore al dato nazionale; inoltre, per la prova di inglese (lettura) la varianza dentro le classi è inferiore rispetto ai dati nazionali e al Sud.

## Punti di debolezza

L'analisi dell'andamento delle prove standardizzate della scuola secondaria evidenzia punteggi inferiori rispetto a quelli del dato nazionale, del Sud e nello specifico della Puglia di: - 7,96% italiano - 9,22% matematica -10,75% inglese (reading) - 13,2% inglese (listening)



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dell'ultimo triennio precedente la pandemia evidenzia punteggi lievemente inferiori rispetto a quelli della Puglia, al dato nazionale e rispetto al Sud, ma superiori nella scuola primaria anche in riferimento alla prova di italiano delle scuole ESCS. La varianza tra classi è leggermente superiore a quella media, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo o in positivo. La quota di studenti della scuola secondaria collocata nei livelli 2 e 3 in italiano, nei livelli 1 e 2 in matematica, nei livelli Pre A1 e A1 in inglese (listening/reading) è superiore alla media nazionale.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola da alcuni anni ha intrapreso un percorso di riflessione e formazione sulle competenze chiave. Le attività fin qui svolte sono progettate da singoli docenti e valutate mediante osservazione diretta del miglioramento del comportamento e attraverso la consultazione degli esiti di questionari e monitoraggi. Per le prime tre competenze chiave sono adottati criteri comuni scelti nei lavori dei Dipartimenti: 1) prove comuni digitali per le classi prime, seconde e terze 2) programmazioni comuni da sviluppare possibilmente negli stessi tempi, tenendo conto della naturale differenza fra le classi e gli alunni della stessa classe 3) monitoraggi comuni per la valutazione dello sviluppo dei progetti curriculari ed extracurriculari. Per la competenza digitale sono stati ampliati gli ambienti di apprendimento con l'utilizzazione di tre aule multimediali e un laboratorio scientifico munito di LIM, smart TV, pc. Tali ambienti permettono inoltre l'adesione ad una delle idee di AE, Flipped Classroom e ai progetti di Educazione Scientifica e CLIL nonché alla sperimentazione del metodo MOF, giunta alla terza annualità, La scuola inoltre mediante la realizzazione di corsi di "Coding" permette il miglioramento dell'apprendimento con l'applicazione del metodo razionale di risoluzione a qualsiasi

### Punti di debolezza

Non e' stato ancora elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze chiave europee che coinvolga tutte le discipline. Mancano monitoraggi per l'acquisizione delle competenze digitali per verificare la capacità degli allievi di saper gestire il proprio profilo in rete e di saper gestire autonomamente le informazioni. Mancano monitoraggi trasversali a tutte le discipline che indichino l'avvenuta acquisizione del rispetto del sé, degli altri e delle regole sociali e civiche.



problematica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.





## Risultati a distanza

### Punti di forza

La scuola fa registrare risultati positivi per quanto attiene il rendimento scolastico della maggior parte degli allievi e si evidenzia una situazione di equilibrio nelle valutazioni. Nella scuola primaria i dati della prova di italiano evidenziano un risultato superiore a quello di scuole ESCS anche perché la varianza nella scuola primaria è inferiore. Nella scuola secondaria di primo grado si riscontrano lievi miglioramenti nella percentuale degli allievi che raggiungono i traguardi previsti dai programmi. Si tratta di piccole variazioni, ma comunque nella direzione auspicabile.

### Punti di debolezza

L'impegno nello studio non è sempre adeguato alle richieste della scuola. Gli esiti degli alunni usciti dalla primaria al termine del primo anno della secondaria di I grado subiscono un considerevole calo nella valutazione. La performance degli alunni nello sviluppo delle prove nazionali è poco soddisfacente. I risultati rilevati nel corso degli ultimi anni sono altalenanti e si evidenziano difficoltà di adeguamento ai tempi prescritti per l'esecuzione delle prove.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.





## Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola primaria le differenze sono piccole e non significative statisticamente. Le prove invalsi sostenute dagli alunni delle classi V, hanno registrato esiti diversi, un punteggio percentuale di italiano del 27,3 e un punteggio di matematica del 73,5, superiore alla media nazionale. Inglese reading con percentuale del 56,4 e inglese listening 41,9. In terza secondaria di I grado invece i risultati medi delle macro aree tendono a divergere significativamente tra di loro, dove il sud ha risultati inferiori alla media italiana. Dopo qualche anno gli studenti ottengono risultati medi alle prove invalsi in linea con quelli della media nazionale. L'analisi del percorso di studi nella scuola secondaria colloca gli alunni nei livelli 2 in italiano e 1 in matematica, punteggi inferiori anche a quelli della Puglia, soprattutto in matematica. Il punteggio in inglese con percentuale 55,45 livello 2 A1 e 65,61 livello 1 A2 colloca i risultati degli alunni nella media nazionale. Il percorso di studi degli studenti della scuola secondaria di II grado è da verificare in tre tipologie di scuole: Licei, Tecnici e Professionali. Licei livello 3 in italiano e livello 2 in matematica. Tecnici livello 3 in italiano e livello 2 in matematica. Professionali livello 2 in italiano livello 1 in matematica. A livello nazionale circa 7 ragazzi su 10 in italiano e 6 su 10 in matematica raggiungono i traguardi previsti al termine del biennio della scuola superiore.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il curricolo della scuola, elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali, tiene conto delle competenze e dei livelli di apprendimento, nonché dei traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nelle varie discipline, definiti chiaramente nella maggior parte degli ambiti disciplinari, in entrata e in uscita. I docenti fanno riferimento al curricolo definito dalla scuola per la propria programmazione e per la realizzazione di tutti i progetti, curricolari ed extracurricolari, di ampliamento dell'offerta formativa. Nel corso degli ultimi anni è stato implementato il ruolo dei dipartimenti e delle aree dipartimentali all'interno dei quali i docenti effettuano una progettazione didattica comune per ambiti disciplinari e classi parallele, utilizzando modelli condivisi per la programmazione e per la predisposizione di PEI e PDP e criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. E' migliorato il confronto tra i diversi ordini di scuola e sempre più numerosi sono i progetti realizzati in verticale. L'individuazione dei processi chiave e dei titolari di tali processi, NIV e referenti di progetto, unitamente ad una più adeguata modulistica, ha permesso di migliorare e rendere più efficace le attività di monitoraggio che sono realizzate in momenti stabiliti e sono finalizzate al controllo degli obiettivi di performance da raggiungere in termini di output e

## Punti di debolezza

Non e' stato ancora elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave europee che coinvolga tutte le discipline ed un curricolo in verticale. La progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (DSA, stranieri...) e per il recupero o il potenziamento delle competenze, non sono stati strutturati per tutte le discipline e condivisi ma le azioni sono lasciate al singolo docente. Non sono somministrate prove comuni nella scuola primaria. Opportuno sostenere una più attenta riflessione sulla definizione e realizzazione di prove autentiche e compiti di realtà.



outcome.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La scuola primaria adotta una modalità oraria flessibile, ultima ora di 30 minuti, la scuola secondaria, in linea con la media nazionale, adotta un orario standard di 60 minuti. Per esigenze familiari, la scuola concede, per periodi variabili, ad una media del 3,8% degli alunni ingressi posticipati e del 10% degli alunni uscite anticipate. Le attività curriculari si svolgono esclusivamente in orario antimeridiano nella scuola primaria. Nella scuola secondaria il 97,75% delle attività curriculari si svolge in orario antimeridiano e il 6,25% , nelle classi di strumento musicale e di CODING si svolge in orario pomeridiano. I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa , 92%, sono realizzati in orario pomeridiano tranne quello di musica rivolto alla scuola primaria . Il 60% delle classi nella scuola primaria e il 95% nella scuola secondaria sono dotate di smart TV. L'Istituto è, inoltre, fornito di: 4 palestre, 5 laboratori informatici dotati di smart TV, 1 laboratorio scientifico dotato di LIM, 1 laboratorio artistico, 3 aule pianoforte, 5 aule per il sostegno, 1 learning spaces, 1 laboratorio di cucina. Sono inoltre presenti 3 biblioteche, di cui una, quella della sede centrale, è stata ampliata e una docente referente si occupa, dell'inventario e delle attività di prestito e di incremento volumi quest'ultima anche grazie all'adesione al progetto #ioleggoperche'. La scuola

### Punti di debolezza

Non tutti i docenti utilizzano i laboratori e metodologie didattiche attive. Il numero di sospensioni , seppur in calo nell'ultimo triennio, è maggiore nelle classi seconde (4,9%) rispetto alle prime e alle terze. Auspicabile una progettualità sempre più finalizzata alla risoluzione dei problemi attraverso proposte di attività alternative, in orario curricolare, per gli alunni problematici.



realizza progetti che promuovono l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate: cooperative learning, learning by doing, web quest, peer education. Alcuni docenti hanno aderito ad Avanguardie Educative sperimentando, in un corso, la Flipped Classroom. Sono utilizzate per l'inclusione strategie didattiche attive come il metodo ABA. Il clima scolastico per i docenti è complessivamente positivo, improntato alla gentilezza della Segreteria per il 99% , al rispettoso rapporto fra colleghi per l'81% e con la Dirigente per il 71% ,all' adeguata collaborazione del personale A.T.A per il 96%, alla soddisfazione per l'ambiente e le attrezzature per l' 80% e ad un rapporto perlopiù positivo con i genitori per il 75%. Si rileva un grado di soddisfazione dei genitori positivo per il 93%.La Scuola condivide regole di comportamento tra gli studenti ed è sempre stata attenta al coinvolgimento per lo sviluppo della legalità e per la promozione della responsabilità sociale attraverso attività progettuali in accordo con il Comune, con la protezione civile e con associazioni di tutela ambientale. La media annua di giorni di assenze per alunno rimane costante durante i due ultimi anni scolastici(12%) circa. Le azioni per contrastare gli episodi problematici sono interlocutorie(75%)in misura maggiore del dato nazionale, regionale e provinciale . Non tutti i docenti utilizzano i laboratori e metodologie didattiche attive. La percentuale di alunni sospesi è , in tutti e tre gli anni di corso, superiore alla media



provinciale, regionale e nazionale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione del nostro Istituto predispone ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Nel PAI si definiscono ruoli e compiti di ciascun componente la comunità scolastica, così come per quelli delle famiglie, e individua gli obiettivi inclusivi da attuare durante l'anno scolastico per ciascun alunno certificato. Ogni anno, il referente per le attività di sostegno - per la conoscenza del profilo funzionale degli alunni con disabilità in ingresso e per la necessaria continuità didattica con la scuola frequentata in precedenza incontra i docenti della scuola di provenienza degli alunni e le loro famiglie, verifica la documentazione pervenuta e, quindi, per accogliere i nuovi alunni attiva risposte di tipo didattico e organizzativo con il coinvolgimento dei docenti del proprio Istituto. Inoltre, per favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri sono organizzate attività inerenti temi interculturali. In relazione alle esigenze di ciascun alunno BES sono adottate modalità organizzative flessibili rispetto ai tempi degli interventi didattici, agli spazi utilizzati, al gruppo di allievi coinvolti, e viene favorita e stimolata la partecipazione alle attività di classe, interne ed esterne alla scuola, così come la partecipazione degli alunni BES a progetti che la scuola progetta

### Punti di debolezza

Le difficoltà incontrate, a volte, nel concretizzare le attività di inclusione consistono essenzialmente nella problematicità dei rapporti con alcune famiglie degli allievi che non sempre forniscono la propria collaborazione. Tali difficoltà risiedono principalmente nella resistenza, da parte di alcune famiglie, ad accettare il piano di studi personalizzato che viene accolto con diffidenza, perché percepito come "dichiarazione ufficiale" di uno stato di difficoltà dell'alunno.





ed nella propria offerta formativa. La valutazione degli alunni BES è personalizzata nelle modalità e negli strumenti così come stabilito nei PEI e nei PdP predisposti dai rispettivi CdC e dai rispettivi GLHO. Dal corrente a.s. il PEI è redatto utilizzando la piattaforma COSMI ICF. Il raggiungimento degli obiettivi è costantemente verificato nel corso dell'anno. L'Istituto organizza attività di formazione su metodologie e strategie didattiche inclusive al fine di ampliare gli strumenti da adoperare per affrontare le unicità degli alunni. La scuola è dotata di aule speciali e di spazi laboratoriali ampi e diversificati. Per prevenire la dispersione scolastica dei soggetti più deboli la scuola ha partecipato a progetti sia per il recupero delle competenze di base della lingua italiana, di inglese e di matematica, sia con interventi di sostegno psicologico e di mediazione interculturale. Per gli alunni che presentano difficoltà nella comprensione delle materie o nel metodo di studio sono attivati percorsi di recupero: interventi individualizzati durante l'attività curricolare; attività di laboratorio in orario curricolare (laboratori scientifici, informatici, artistico-espressivi, musicali; palestre; biblioteche); attività di recupero in orario curricolare/pausa didattica. Gli interessi e le attitudini di ciascun alunno sono valorizzati attraverso percorsi opzionali pomeridiani: attività di canto, strumento musicale, teatro, arte e sport di gruppo. Per la promozione delle eccellenze, la scuola partecipa a concorsi e competizioni



anche nazionali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

**CONTINUITA'** Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola attiva commissioni di docenti che si incontrano regolarmente per organizzare e monitorare le azioni di continuità. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci anche se in maniera differente nei vari plessi dell'istituto. **ORIENTAMENTO** Le attività di orientamento sono sufficientemente strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza semplici percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini in modo trasversale alle discipline. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio seguenti, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza iniziali attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio attraverso visite guidate nelle relative aziende. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento al termine del triennio attraverso l'organizzazione di Ministage extrascolastici negli istituti superiori; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### Punti di debolezza

**CONTINUITA'** Non adeguata interazione con gli Istituti di grado inferiore presenti sul territorio. **ORIENTAMENTO** Non sufficienti le pratiche di documentazione finalizzate all'acquisizione di dati relativi alla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli alunni. Manca un percorso di orientamento trasversale alle discipline della secondaria e in verticale con la scuola primaria.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. L'organizzazione ha avviato, sin dal 2014, un percorso di autovalutazione utilizzando il modello "CAF per la scuola" e negli anni successivi il format INDIRE azioni di intervento. La scuola, partendo dalle risultanze dell'autovalutazione, individua le azioni sulla base di criteri definiti e coerenti pianificandole nei tempi, nelle risorse e nell'impatto sugli obiettivi strategici. Gli indicatori e gli obiettivi prendono in considerazione i risultati attesi, in termini di output e outcome. Il monitoraggio delle azioni è attuato in maniera sistematica e strutturata attraverso l'utilizzo di tabelle che forniscono un feedback formale sull'avanzamento dei lavori e sui risultati intermedi e finali ottenuti. La D.S., partendo da una chiara definizione dei processi chiave, delega responsabilità ai 7 collaboratori della dirigenza distribuiti su 4 plessi; alle 4 funzioni strumentali; ai 18 coordinatori di classe della scuola secondaria; 16 coordinatori di classe della scuola primaria; 8 coordinatori di classe della scuola dell'infanzia; ai 4 referenti di area dipartimentale; ai referenti di progetto, valorizzando le competenze e le attitudini del singolo e assegnando ad ognuno le responsabilità di competenza. L'Istituto opera la scelta di potenziare

## Punti di debolezza

Le risorse economiche della scuola, che comportano una ulteriore riduzione della quota destinata ai progetti, diventa un vincolo ed un ostacolo alle potenzialità progettuali ed, inevitabilmente, si verifica la necessità di apportare adattamenti e contrazioni, sia a livello di tempi che di contenuti, di molte delle attività programmate.



tanto la progettazione e la didattica quanto le attività amministrative e gestionali, tenendo conto, limitatamente alle risorse, delle effettive attività aggiuntive svolte dal personale coinvolto. La scuola individua le priorità e successivamente programma gli interventi coerentemente con queste, indirizzando anche le risorse economiche a disposizione per le attività di ampliamento dell'offerta formativa. I progetti ritenuti prioritari sono: Accoglienza, continuità e orientamento e i progetti relativi al miglioramento delle competenze di base.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità condividendole con gli stakeholders. L'Istituto si è dotato di sistemi strutturati di richiesta, rilevazione, monitoraggio e restituzione dei dati relativi alle azioni didattico educative e ai processi intrapresi. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le pur limitate risorse economiche sono



impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari e la scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

**FORMAZIONE** La scuola ha continuato ad incentivare e a promuovere la formazione per i docenti sulle tematiche più rilevanti (utilizzo delle tecnologie nella didattica, sulla sicurezza, primo soccorso, sulla privacy, curriculum e competenze, BES e inclusione, corso avanzato sulla dislessia). In rete con altre scuole ha partecipato ad attività di formazione sulle Indicazioni Nazionali. Il personale amministrativo ha avuto modo di poter aggiornare le conoscenze tecnologiche a supporto del proprio lavoro. Le iniziative sono state sempre di ottima qualità. Il numero dei docenti coinvolti nelle attività di formazione (nell'ultimo anno percentuale media del 40,7%) circa il 20% in più di insegnanti che hanno frequentato almeno un corso di formazione. **VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE** La scuola tiene conto delle competenze del personale valorizzandole per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti) Le competenze specifiche dei docenti vengono utilizzate e valorizzate nella fase progettuale ed esecutiva. **COLLABORAZIONE TRA DOCENTI** La scuola promuove lo scambio ed il confronto tra i docenti, coinvolgendoli in gruppi di lavoro, quali: dipartimenti, consigli di classe e di intersezione (100% degli insegnanti), team del sito

## Punti di debolezza

**FORMAZIONE** Nonostante ci sia stato un aumento significativo delle insegnanti che hanno partecipato ai corsi di formazione, tutt'ora, non c'è ancora il pieno coinvolgimento di tutti i docenti





scolastico (4 docenti), gruppo di Autovalutazione (10 docenti), gruppo impegnato nell'Orientamento, Accoglienza, e GLHO. I materiali e gli esiti prodotti da tali gruppi risultano validi per la scuola. I docenti condividono materiali didattici, sia all'interno della scuola che attraverso l'area riservata del RE.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza diverse iniziative formative che sono di qualità elevata. La formazione, in quasi tutti i casi, ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Positivo il numero dei docenti coinvolti nell'attività di formazione che è aumentato di circa il 20% rispetto agli anni scorsi. La scuola valorizza i docenti tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Inoltre, sono presenti gruppi di lavoro composto da docenti, che producono materiale di buona qualità che condividono attraverso il RE e il sito scolastico.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

### COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni principalmente per la formazione, la continuità e l'orientamento nonché per la promozione delle politiche formative. La collaborazione con soggetti esterni permette alla scuola di realizzare corsi di formazione per docenti e genitori e progetti per gli allievi.

### COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE I

genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso la somministrazione di questionari di gradimento. La scuola coinvolge i genitori in corsi di formazione (Sicurezza, Disostruzione pediatrica, Genitorialità, bullismo e cyberbullismo, corretta alimentazione e lotta allo spreco alimentare) e nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti attraverso la componente genitori del CdI. La scuola aderisce alla modalità "GREEN" di comunicazione anche per informare i genitori utilizzano gli strumenti on-line di cui dispone: RE e sito.

## Punti di debolezza

Limitata la partecipazione dei genitori alle elezioni dei propri rappresentanti nei consigli di classe e nel Consiglio di istituto

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le



politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Ridurre il numero di insufficienze nel trimestre e il ricorso al voto di consiglio nel pentamestre

### TRAGUARDO

Aumento delle promozioni e delle valutazioni finali medio-alte Ulteriore diminuzione del numero di studenti che si allontanano dagli studi durante l'a.s.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione e sperimentazione di un curricolo unitario di 11 anni di scuola in verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa
2. **Ambiente di apprendimento**  
Organizzazione complessiva degli spazi, non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali, in linea con la pagina progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale

### TRAGUARDO

Raggiungere nel triennio il livello regionale INVALSI di valutazione di italiano , matematica e inglese. a.s. 2022/2023 per il 30% degli alunni a.s. 2023/2024 per il 50% degli alunni; a.s. 2024/2025 per il 70% degli alunni .



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione e sperimentazione di un curricolo unitario di 11 anni di scuola in verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa
2. **Ambiente di apprendimento**  
Organizzazione complessiva degli spazi, non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali, in linea con la pagina progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Realizzare rubriche valutative relative alle competenze chiave europee da utilizzare in coerenza con la didattica per compiti autentici

### TRAGUARDO

Disporre di efficaci e condivisi strumenti di osservazione e documentazione delle competenze chiave europee



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione e sperimentazione di un curricolo unitario di 11 anni di scuola in verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa
2. **Ambiente di apprendimento**  
Organizzazione complessiva degli spazi, non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali, in linea con la pagina progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola intende continuare ad incentivare modalità didattiche differenziate che stimolino la partecipazione degli studenti più demotivati. Si rende necessario favorire ulteriori percorsi di apprendimento personalizzati mirati sia al potenziamento e al rinforzo motivazionale che alla promozione delle eccellenze da svolgere su classi parallele o per gruppi omogenei di alunni, finalizzati principalmente a migliorare il profitto degli studenti. La scuola assicura il conseguimento delle competenze chiave europee ma non fornisce strumenti adeguati per valutarne il livello di acquisizione e necessita di strumenti condivisi da tutti i docenti da adottare per il monitoraggio e la valutazione delle azioni intraprese.